

Messaggio

numero **4708**
data **2 dicembre 1997**
dipartimento **Istruzione e cultura**

Richiesta del credito di fr. 821'000.-- per la progettazione dell'ampliamento della Scuola media di Bellinzona Via Lavizzari e del credito di fr. 3'240'000.-- per le relative permutate di terreno con il Comune di Bellinzona

Onorevole signor Presidente,

onorevoli signore e signori Consiglieri,

con messaggio del 12 dicembre 1989, veniva chiesto il credito di fr. 250'000.-- per la progettazione dell'ampliamento della Scuola media di Bellinzona Via Lavizzari. Il Gran Consiglio approvava tale credito con decreto legislativo del 20.3.1990.

La progettazione ha avuto un decorso complesso. Occorre ricordare che l'edificio da ampliare, realizzato negli anni 1956-58 dall'arch. Alberto Camenzind, costituisce un'opera di notevole pregio architettonico, considerata proponibile per una futura iscrizione nell'elenco dei monumenti storici ed artistici di importanza cantonale. Per questo motivo, del resto, lungo tutto l'iter di progettazione è sempre stata richiesta la consulenza dell'arch. Camenzind.

L'annullamento del progetto presentato

Un primo progetto di massima collocava il nuovo corpo, a un piano come gran parte dell'edificio esistente, nel prato dietro la scuola, lasciando inalterato il fronte verso la Città. Le verifiche compiute e il cambiamento del titolare del progetto, portarono a una seconda versione, che invece realizzava tutto l'ampliamento nella zona rivolta verso la Città. Il progetto prevedeva una palestra seminterrata sul lato adiacente al Grottino ticinese e un nuovo corpo su quattro livelli - destinato all'amministrazione, a diverse aule speciali e alla biblioteca - in corrispondenza dell'attuale entrata principale. Tra i due nuovi corpi era previsto uno spazio verde delimitato da un muretto di recinzione.

Secondo il progettista e secondo lo stesso arch. Camenzind questo ampliamento non avrebbe nuociuto all'opera originaria. Pure il Dipartimento del Territorio si esprime favorevolmente malgrado l'opposizione della Commissione cantonale dei monumenti storici e artistici. Il Municipio di Bellinzona, malgrado le opposizioni di alcuni cittadini e della Società ticinese per l'arte e la natura (STAN), rilasciava, con alcune condizioni, la licenza edilizia allo Stato in data 27.6.1995. Gli stessi attori già oppostisi al rilascio della licenza edilizia hanno allora inoltrato ricorso al Consiglio di Stato, sostenendo sostanzialmente che l'ampliamento progettato avrebbe portato pregiudizio ad un'opera che invece occorre tutelare. Il Consiglio di Stato accolse solo parzialmente il ricorso, negando comunque che il Dipartimento del Territorio e il Municipio di Bellinzona avessero usato in modo scorretto il potere d'apprezzamento loro conferito dal Decreto legislativo sulla protezione delle bellezze naturali e del paesaggio (DLbn) e dalle Norme di attuazione del piano regolatore (NAPR) di Bellinzona.

Gli stessi ricorrenti si sono allora rivolti al Tribunale cantonale amministrativo chiedendo di annullare la decisione del Consiglio di Stato. La sentenza di questo tribunale, del 15.7.1996, è stata favorevole ai ricorrenti ed ha annullato la decisione 22.11.1995 del Consiglio di Stato e la licenza edilizia 27.6.1995 del Municipio di Bellinzona.

Per una nuova progettazione

Sulla base di un riesame della situazione logistica e demografica si è giunti alla conclusione che

l'ampliamento in oggetto è tuttora necessario e va quindi riproposto.

Infatti il numero degli allievi di Bellinzona impone sia l'ampliamento della sede di Via Lavizzari (Bellinzona 1) sia la costruzione di una nuova sede (Bellinzona 2) in zona Nord in sostituzione della sede situata parte in Via Franscini e parte in Via Lavizzari. E' stato tuttavia previsto lo spostamento di un'ottantina di allievi del Comune di Bellinzona nella sede di Giubiasco, così da limitare il volume dell'ampliamento nella sede di Via Lavizzari. D'altra parte, il prefabbricato sito in Via Mirasole, oramai invecchiato, dovrà essere eliminato a breve termine.

Allievi di scuola media, Comune di Bellinzona

residenti di età scuole elementari scuole medie

	residenti di età					scuole elementari					scuole medie				
	1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	Tot. SM
1996-97	150	158	162	170	184	161	184	183	173	155	140	174	143	175	632
1997-98											155	140	174	143	612
1998-99											173	155	140	174	642
1999-00											183	173	155	140	651
2000-01											184	183	173	155	695
2001-02											161	184	183	173	701
2002-03											184	161	184	183	712
2003-04											170	184	161	184	699
2004-05											162	170	184	161	677
2005-06											158	162	170	184	674
2006-07											150	158	162	170	640

Con l'entrata in possesso del terreno posto tra la scuola e Via Mirasole (ora di proprietà del Comune di Bellinzona) si considera possibile la costruzione di nuovi corpi, con un progetto concettualmente diverso da quello precedente. I ricorrenti non hanno del resto sostenuto l'impossibilità dell'ampliamento, ma solo l'inopportunità del progetto presentato, che avrebbe stravolto, modificando in modo incisivo il fronte verso la Città, l'idea e l'opera originaria.

È opportuno, a questo punto, prendere atto delle motivazioni con le quali il Tribunale cantonale amministrativo ha accolto il ricorso e quindi abrogato la licenza edilizia. Il motivo principale dell'accoglimento del ricorso consiste nella violazione dell'art. 18 cpv. 1 lett. c) NAPR, il quale impone all'autorità comunale di difendere la visibilità e la prospettiva dei monumenti culturali elencati nella disposizione medesima, tra cui, appunto, l'ex ginnasio di Bellinzona. I due nuovi corpi progettati - oltre che il muretto che li congiunge e sul quale poggia una pensilina per il posteggio di biciclette - costituivano, secondo il Tribunale cantonale amministrativo, un *ingombro rilevante* suscettibile di ostacolare la vista e il godimento, da punti importanti, del pregevole edificio esistente. *"In definitiva e ad una valutazione d'insieme il Tribunale giunge al solido, rassicurante convincimento che l'attuazione del progetto così come presentato ostacola in maniera importante la possibilità di godere della vista dell'edificio esistente, pregiudicando con ciò la visibilità tutelata dall'art. 18 cpv. 1 lett. c) NAPR"* (sentenza TRAM, pag. 13).

Il Tribunale annota per altro, abbondanzialmente, che già l'annullamento del permesso da parte del Municipio per la parte che riguarda la costruzione dei posteggi avrebbe dovuto implicare l'annullamento dell'intera licenza edilizia.

Sulla base di queste contestazioni sono stati eseguiti studi preliminari per un nuovo concetto dell'ampliamento, individuando nel terreno posteriore alla scuola, edificabile con un corpo adiacente al campo di minigolf, una soluzione che dovrebbe risolvere positivamente i problemi estetici e funzionali emersi con il precedente progetto, in particolare quelli concernenti la vista e la prospettiva del monumento esistente. Saranno naturalmente rispettate le distanze previste dal PR.

Questo nuovo concetto è già stato sottoposto alla Commissione dei monumenti storici, contraria al progetto precedente, ottenendo un assenso ovviamente di massima. Ha pure avuto luogo un incontro con i

rappresentanti dell'Associazione per la tutela dell'ex ginnasio di Bellinzona.

I contenuti del nuovo corpo da progettare sono:

- una palestra seminterrata
- l'aula magna
- la biblioteca
- due aule di informatica
- due aule di scienze naturali
- due aule per educazione visiva e manuale.

L'edificio esistente dovrà pure essere adattato per ottenere spazi adeguati alla direzione-amministrazione e per trasformare in spazi didattici l'attuale appartamento del bidello; sono pure previsti diversi lavori di manutenzione generale. Ad ampliamento avvenuto, la Scuola di Bellinzona Via Mirasole avrà una capienza di 16 sezioni, adeguata al suo comprensorio demografico (Bellinzona centro e sud, frazioni), che dà un numero stabile di allievi attorno a 320 unità.

Per quanto riguarda la sistemazione esterna, la scuola avrà a disposizione tutto il terreno posto tra Via Lavizzari, Via Vela e Via Mirasole, salvo la parte occupata dal Grottino ticinese e dal campo di minigolf. Il progetto di ampliamento dovrà salvaguardare e valorizzare il carattere di parco nel quale si inserisce la scuola, risolvendo per altro il problema dei posteggi per i docenti.

La questione del terreno

L'ampliamento descritto presuppone l'acquisto in proprietà del terreno situato dietro la scuola, verso Via Mirasole, di mq 8120, di proprietà del Comune di Bellinzona. Esso fa parte del mappale n. 5514 RFD di Bellinzona e costituisce la naturale espansione del centro scolastico già esistente.

Con il Comune di Bellinzona è perciò stata stipulata, il 23.9.1994 la relativa convenzione (allegata), per la quale occorre l'accettazione del Gran Consiglio. Il Consiglio comunale di Bellinzona ha approvato la stessa convenzione in data 8.5.1995.

Essa comprende i seguenti accordi:

- il Comune cede allo Stato il terreno in questione, di mq 8120, valutato in fr. 5'800'000.-;
- lo Stato cede al Comune, a parziale permuta, gli stabili e il terreno di sua proprietà della parcella 1096 RFD di Bellinzona situati in Via Lavizzari dove sorge il prefabbricato ospitante il primo biennio della sede di Bellinzona 2, valutati in fr. 2'800'000.- complessivi;
- lo Stato versa al Comune fr. 3'000'000.- a conguaglio e fr. 225'000.- quale indennità unica e definitiva per inconvenienti, compresi gli oneri di demolizione degli stabili situati sulla parcella 1096 già citata;
- le spese catastali, notarili e di trapasso sono assunte dai contraenti in ragione di metà per parte;
- lo Stato dichiara inoltre di aderire alla procedura di ricomposizione particellare che interesserà i suoi terreni siti in località "Al Maglio"; su questi sedimi verrà costruita la nuova sede di Bellinzona Nord in sostituzione dell'attuale sede di Bellinzona 2;
- il terreno di proprietà dello Stato, situato tra Via Tatti e il Dragonato, a sud della Scuola d'arti e mestieri, riservato per l'edificazione della scuola media, viene svincolato da tale destinazione.

Per altri ragguagli, si rinvia al testo della Convenzione, allegato.

Aspetti finanziari

Per calcolare le spese di progettazione occorre stimare il costo complessivo dell'opera di ampliamento e di trasformazione dell'edificio esistente. Tale stima è la seguente:

	Ampliamento scuola + nuova palestra	Manutenzione e ristrutturazione edificio esistente
1. Lavori preliminari	fr. 220'000.--	fr. 30'000.--
2. Edificio	fr. 5'572'000.--	fr. 4'478'000.--
3. Attrezzature	fr. 450'000.--	fr. 340'000.--
4. Sistemazione esterna	fr. 350'000.--	fr. 100'000.--
5. Costi secondari	fr. 270'000.--	fr. 200'000.--
6. Arredamento	fr. 350'000.--	fr. 200'000.--
Totale	fr. 7'212'000.--	fr. 5'348'000.--
Totale complessivo		fr. 12'560'000.--

L'importo di oltre 5 milioni per la ristrutturazione e la manutenzione dell'edificio esistente è solo indicativo e va considerato un massimo. Esso comprende una parte per ristrutturazioni interne necessaria perché funzionale all'ampliamento stesso (spazi amministrativi, trasformazione dell'appartamento del bidello in spazi didattici) e una parte per lavori generali di manutenzione che andranno valutati in modo approfondito secondo il loro grado di necessità e secondo i vincoli del piano finanziario.

Sulla base della stima sopra indicata, l'onorario per la progettazione e l'allestimento del preventivo di dettaglio, calcolato secondo le norme SIA, ammonta a un totale di fr. 530'000.--.

Si richiede inoltre lo stanziamento di un importo supplementare di fr. 291'000.-- a copertura della maggior spesa intervenuta per l'esecuzione del progetto autorizzato con Decreto Legislativo del 20.3.1990. Questa maggior spesa è dovuta in parte all'ampliamento del programma (aggiunta della palestra), in parte al cambiamento del progettista, che ha portato a due versioni del progetto.

I tempi di progettazione e di realizzazione dell'ampliamento sono calcolati in modo da rendere agibile la nuova struttura entro il settembre 2001. Le relative spese sono previste nel Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 1996-1999 e saranno completate nel piano successivo. In particolare il credito per la progettazione è previsto alla voce 420.12.010 (Bellinzona 1), mentre gli oneri derivanti dalla permuta dei terreni sono inseriti nel settore Amministrazione, voce 100.30.005 (Bellinzona, permuta terreni).

Conclusioni

Il programma presentato in questo messaggio risolve solo una parte dei problemi logistici della scuola media della Città di Bellinzona. E' da tempo allo studio la realizzazione della seconda sede, ora sistemata parte in un prefabbricato al centro della Città e parte in Via Franscini (stabile ex Scuola cantonale di commercio). L'ubicazione è prevista a nord di Bellinzona, su un sedime già di proprietà dello Stato, per il quale sono in corso le pratiche concernenti le modifiche di Piano regolatore. Su questa necessaria nuova realizzazione rimandiamo a un prossimo messaggio.

Per le considerazioni esposte, raccomandiamo di approvare il decreto legislativo allegato, che consentirà di risolvere adeguatamente i problemi logistici della sede di scuola media di Bellinzona 1.

Vogliate gradire, onorevole signori Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Buffi

p.o. Il Cancelliere, G. Gianella

Allegati

- Piano di situazione della scuola media di Bellinzona Via Lavizzari
- Convenzione stipulata con il Comune di Bellinzona (del 23.9.1994).

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la richiesta del credito di fr. 821'000.-- per la progettazione dell'ampliamento della Scuola media di Bellinzona Via Lavizzari e di fr. 3'240'000.-- per l'acquisto del terreno necessario mediante permuta

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone del Ticino

- visto il messaggio 2 dicembre 1997 n. 4708 del Consiglio di Stato,

decreta:

Articolo 1

È ratificata la Convenzione del 23.9.1994 stipulata tra lo Stato del Cantone Ticino e il Comune di Bellinzona riguardante la permuta di terreni ai mapp. 5514 e 1096 RFD di Bellinzona.

Articolo 2

È stanziato un credito complessivo di fr. 4'061'000.-- per la progettazione e l'acquisto dei terreni per l'ampliamento della Scuola media di Bellinzona, via Lavizzari, così ripartito:

fr. 291'000.-- quale credito suppletorio per i maggiori costi di progettazione relativi al DL 20.3.1990

fr. 530'000.-- per la nuova progettazione dell'ampliamento della Scuola media

fr. 3'225'000.-- a titolo di conguaglio a favore del Comune di Bellinzona per la permuta dei terreni ai Mapp. 5514 e 1096 RFD di Bellinzona

fr. 15'000.-- per le spese di trapasso

Articolo 3

I crediti di cui all'art. 2 sono iscritti nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica e degli stabili erariali.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Canton Ticino ed entra immediatamente in vigore.